

● **ALPIGNANO** *Ancora troppe incomprensioni*

ALPIGNANO - La commemorazione del XXV Aprile ha reso omaggio ai caduti della guerra scegliendo come prime tappe del corteo i monumenti ai soldati dentro e fuori il cimitero. Il corteo ha fatto poi tappa davanti alla sede degli alpini per arrivare alla cappella dei Caduti. Qui ha preso la parola il vicesindaco Sergio Andreotti, che ha ricordato come ancora oggi i valori possono essere garanzia di libertà: *«C'è ancora molto da lavorare, ci sono ancora troppe incomprensioni*



tra i popoli. L'Italia è un paese che ripudia la guerra, secondo la Costituzione, ma ultimamente questo articolo è stato tirato un po' per la giacca chiamando le guerre preventive o giustificandole come mezzo per esportare la libertà: occorre ritornare agli ideali che il popolo italiano ha saputo esprimere durante la guerra». Vito Bonadies ha distribuito per l'Anpi 12 tessere ad honorem ai familiari dei caduti. Alla manifestazione hanno partecipato anche i ragazzi della 5ªA della Matteotti, leggendo alcune poesie, mentre gli alunni della scuola Tallone hanno allestito una mostra con gli elaborati e il coro della Turati ha eseguito "Bella ciao" e l'Inno di Mameli.